

25 gennaio 2011 0:00

Sorveglianza sanitaria impresa edile

Salve, vi chiedo se vi sono alternative ad evitare al pagamento delle sanzioni di cui mi sono state inflitte. Nell'anno 2007, aprivo una azienda edile e profano delle materie, NON nominavo il medico competente, tanto meno sottoponevo gli operai a visita. Solo nell'anno 2009 con l'uscita del DLgs 81/2008 rispettai la norma, facendo la nomina del medico, visite agli operai e quant'altro previsto. Nell'anno 2010 esattamente nel mese di settembre, (a seguito di una denuncia-querela presentata da una ns cliente per altre faccende civilistiche), presso i carabinieri, questi incaricavano i propri colleghi presso il DPL, i quali ci chiedevano la documentazione della ditta per i periodi dal 2007 al 2010, dove ho prodotto e consegnata presso i lori Uffici.

Dopo accurata ispezione della documentazione in possesso, riscontravano che gli operai assunti prima della data dell'effettiva visita del medico competente NON erano in regola con la sorveglianza sanitaria, sanzionandomi ai sensi degli art. 18 e 41 del DLgs 81/08, addirittura su un operaio assunto in data 4.12.2008 e successiva visita 02.03.2009, ma questa dovuta sola ad una data anticipatamente concordata per la scadenza annuale cui abbiamo in programma ogni anno. Considerando anche che le sanzioni sono tutte riferite e applicate in base all'ultima normativa D.Lgs nr.81/2008, anche per le violazioni commesse si riferiscono a periodi diversi andando dall'anno 2007 al 2009. Allora mi chiedo potevano sanzionare una norma "[ora per allora], poi mi chiedo perché anche per l'anno 2007 e fino al maggio 2008, sono stato sanzionato con la legge 81/2008 e non con 626/94. Oltretutto, vi dico potevano fare tutto ciò nonostante che la ditta è stata chiusa al 31.12.2009? Vi prego fatemi sapere quanto prima e ringrazio in anticipo a tutti coloro che mi daranno una mano.

Giovanni, da Ancona

Risposta:

ci spiace non poterla aiutare ma, in quanto associazione di consumatori, non ci occupiamo di questioni inerenti le aziende e la loro attività. Dovrà rivolgersi, crediamo, ad un'associazione di categoria o comunque ad un legale, di persona.